

RASSEGNA ORGANISTICA

Musica: un ponte tra Canavese e Vercellese

3° Concerto - Cattedrale di Vercelli

PROGRAMMA

Organo G. Tonoli 1882

- ❖ **Marche Religieuse**
Charles Gounod (1818-1893) - Polibio Fumagalli (1828-1856)
- ❖ **Grande Offertorio in Do**
Gaetano Donizetti (1797-1848)
- ❖ **Sinfonia con tanto applaudito Inno popolare**
Padre Davide da Bergamo (1791-1863)

Organo Mascioni 1910-2013

- ❖ **Tema e Variazioni in Si minore**
Oreste Ravanello (1871-1938)
- ❖ **Phantasie über Choral *Ein Feste Burg ist Unser Gott*, Op. 27**
Max Reger (1873-1916)

Organista: *Manuele Barale*

Gli organi

La Cattedrale di Sant'Eusebio a Vercelli è dotata di due prestigiosi strumenti.

La cantoria della Cappella di Sant'Eusebio ospita lo storico organo costruito dall'organaro bresciano Giovanni **Tonoli** nel 1882 e restaurato nel 1983 da Italo Marzi e figli. Lo strumento, caratterizzato da una facciata a tre campate, una tastiera, pedaliera a leggio e registri azionabili mediante manette a incastro, rappresenta il classico modello di organo ottocentesco italiano.

L'organo maggiore, il **Mascioni**, la cui sistemazione fonica attuale risale al 1910, conserva gran parte del materiale fonico del precedente organo Serassi ed è stato elettrificato ed ampliato nel restauro del 1982. L'intervento di restauro e ampliamento del 2013, operato dalla stessa ditta Mascioni, ha ripristinato quasi tutti i registri previsti nel primo progetto del 1910 e mai inseriti per ragioni economiche, oltre ad altri che ne ampliano le potenzialità, soprattutto per il repertorio romantico. Per questi interventi si è occupata la cantoria antistante quella della consolle con un nuovo corpo d'organo che ha, inoltre, recuperato la facciata, ora suonante come registro di quinta al pedale, creando l'effetto acustico del 32 piedi, il più grave dello strumento. Mirabile la bellezza delle nuove ance costruite da Mascioni (prima fra tutte la bombardarda 16' al pedale, che riempie la cattedrale di suono), che porta il conto dai precedenti tre registri ad ancia agli attuali nove.



Manuele Barale

Ha coltivato, sin dalla giovane età, gli studi pianistici privatamente con gli insegnanti Luca Solerio e Don Carlo Orecchia, nonché quelli organistici col Prof. Giovanni Parissoni. Nel 2008 ha proseguito gli studi organistici presso il Conservatorio Statale di Musica "Niccolò Paganini" di Genova diplomandosi in Organo e Composizione organistica nel 2014 sotto la guida del Prof. Bartolomeo Gallizio. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento organistici inerenti all'interpretazione romantica francese con i Maestri Olivier Latry e Roberto Antonello, quella barocca con i maestri Peter Waldner e Maurice Clerc e in particolare all'interpretazione del compositore Max Reger col maestro Roberto Marini. Sotto la docenza del Prof. Roberto Marini ha frequentato il corso *Post Gradum* in Organo presso il 'Pontificio Istituto di Musica Sacra' a Roma sullo studio e l'approfondimento delle opere organistiche di Max Reger, sostenendo l'esame finale con il massimo dei voti.

Attualmente, da alcuni anni, prosegue lo studio formativo in Pianoforte assistito dal maestro Arturo Sacchetti, incentrato sulla creatività storica dello strumento, dall'Ottocento all'età contemporanea. Un particolare approfondimento è stato riservato all'arte organaria antica, barocca, galante, romantica, post-romantica e novecentesca, intesa nei processi organologici dei restauri filologici, nonché alle analisi interpretative della creatività italiana, sia originale, sia 'rivisitata'.

È protagonista, in veste di pianista e organista, in concerti vocali e strumentali, solistici e d'insieme, nazionali ed internazionali. Collabora, quale cantore, con il 'Coro Gregoriano Sant'Emiliano' di Villanova Monferrato (AL) diretto dal Maestro Mattia Rossi. Inoltre, è stato protagonista di uno dei 3 concerti in onore del prestigioso organo Serassi della Collegiata di Santhià per i festeggiamenti dei 160 anni dalla costruzione dello strumento.

Dal 2017 svolge docenza di Pianoforte presso l'Istituto musicale "Carlo Soliva" di Casale Monferrato (AL). Opera inoltre quale consulente con l'Ufficio dei Beni Culturali della diocesi di Casale Monferrato (AL) per interventi di restauro conservativo agli organi storici. In ambito musicologico, ha curato l'edizione autografa delle composizioni (Magnificat) di Pedro de Heredia, pubblicata nel 2018 per i tipi Gallo arti grafiche, Vercelli (VC).

Ricopre l'incarico di organista titolare dell'Organo 'Maroni-Biroldi 1839' della basilica di Sant'Andrea in Vercelli, nonché di organista invitato per varie istituzioni musicali, sacre e profane. Svolge infine attività archivistica ed editoriale nell'ambito dei progetti attuati dalle 'Edizioni Casa Sacchetti (Edizioni musicologiche, musicali, discografiche e didattiche di prestigio)', dall'Archivio Famiglia Sacchetti e dal 'Museo musicologico-musicale Eugenio Sacchetti'.



AODC, ovvero "Associazione Organistica Del Canavese", è una realtà culturale nata dall'idea di un gruppo di giovani organisti e appassionati eporediesi con l'intento di valorizzare l'arte e la cultura organaria del Canavese e della Diocesi di

Ivrea - con uno sguardo attento anche al territorio limitrofo e non solo - sensibilizzando e creando rete per mezzo di iniziative, eventi, concerti e progetti di vario genere, a partire dal coinvolgimento delle nuove generazioni e all'insegna dell'inclusività. Tra i numerosi progetti, oltre all'attività concertistica, la nostra associazione si propone di far scoprire e riscoprire l'affascinante mondo dell'organo attraverso la divulgazione di contenuti multimediali sulle piattaforme di ultima generazione, la ricerca storica e la catalogazione dei beni musicali e degli strumenti, i laboratori e le visite guidate con le scuole, la promozione della musica organistica dal punto di vista didattico e liturgico e molto altro ancora!

SEGUICI sul nostro sito web (aodc.it), sui nostri canali e sulle nostre pagine Facebook, Instagram e YouTube!

aodc.it



YouTube



Facebook



Instagram



Rassegna musicale promossa da AODC con i patrocini della Provincia di Vercelli, del Comune di Vercelli, del Comune di Alice Castello e con la collaborazione della Cappella musicale della Cattedrale di Vercelli e della Parrocchia di San Nicolao Vescovo di Alice Castello.

